

**CONTROLLI A TAPPETO**

A PAGINA 5

# Contributi evasi e lavoro nero, violazioni per 2 milioni di euro

*Blitz della Guardia di Finanza in due aziende a Vignola e Sassuolo  
Indagine eseguita in collaborazione con la direzione regionale Inps*

## Sgravi contributivi, violazioni per 1,8 milioni

*Blitz della Guardia di Finanza in una società e in una cooperativa*

di **LUCA SOLIANI**

**OLTRE** 50 lavoratori irregolari, illeciti profitti per 175mila euro, violazioni per 1,8 milioni. È il bilancio dei blitz della Guardia di Finanza - in collaborazione con l'Inps - in due società di Sassuolo e Vignola per il contrasto al fenomeno del 'sommerso da lavoro'. Nella prima, i militari e i funzionari hanno scoperto che sono stati impiegati oltre 50 dipendenti «in completa evasione d'imposta e senza versare i previsti contributi previdenziali e assistenziali». Nello specifico, la società - pur assumendo con regolari contratti di lavoro - emetteva buste paga con importi irrisori e l'indicazione di ore lavorative inferiori a quelle effettive. Erogava, completamente in nero, cospicui compensi, in alcuni casi fino a dieci volte più alti di quelli riportati in busta paga. Con tale meccanismo, la società

versava contributi previdenziali di importo esiguo e, apparendo formalmente in regola, riusciva a ottenere regolari certificazioni Durc, utili per accreditarsi presso le imprese committenti. I controlli hanno permesso di recuperare contributi previdenziali e assistenziali per oltre 250mila euro e di accertare l'impiego irregolare di 52 lavoratori. Sono state, inoltre, contestate ritenute fiscali non operate e non versate per 50mila euro ed è stata recuperata Iva liquidata ma mai versata all'erario per 200mila euro.

Finanza e Inps sono poi intervenuti a Vignola, in una società cooperativa che «metteva in atto un meccanismo fraudolento per ottenere l'esonero contributivo». Nel dettaglio, è stato fatto figurare che 112 lavoratori - provenienti da un'altra cooperativa con contratto a tempo indeterminato - erano stati prima da questa licenziati per poi essere, dopo un solo gior-

no, assunti prima a tempo determinato (6 mesi) e poi a tempo indeterminato dalla società controllata. I responsabili sono stati denunciati per l'ipotesi di reato di truffa aggravata. La società aveva ottenuto un indebito risparmio nel versamento dei contributi per oltre 170mila euro ed è stato impedito che continuasse a fruire di sgravi per un ulteriore milione di euro. L'indagine, coordinata dal sostituto procuratore Francesca Graziano, ha portato al sequestro (disposto dal gip) di 175mila euro «costituenti il profitto illecito delle condotte delittuose realizzate». Sono stati inoltre recuperati «i contributi afferenti alle maggiori ore lavorative effettuate dai dipendenti ma non dichiarate» e «irrogate le relative sanzioni per 66mila euro». Infine, è stata appioppata una multa di 22mila euro per l'illecita somministrazione di manodopera.





**I DETTAGLI**

## Sassuolo

Militari e funzionari Inps hanno accertato che erano stati impiegati oltre 50 dipendenti «in completa evasione d'imposta e senza versare i previsti contributi previdenziali e assistenziali»

## Vignola

Una cooperativa è stata sorpresa a mettere in atto un meccanismo fraudolento per ottenere l'esonero contributivo che spetta alle società che assumono lavoratori disoccupati

